



# Provincia di Como

SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO RIFIUTI - ARIA ED ENERGIA

**AUTORIZZAZIONE N. 549 / 2022**

**OGGETTO: DITTA CASARIN ROTTAMI SRL CON SEDE LEGALE A CANTÙ VIA PER ALZATE 20/6. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO (R13) E TRATTAMENTO (R12 - R4) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO IN COMUNE DI CANTÙ VIA PER ALZATE 20/6. ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.**

**IL RESPONSABILE**

**Lì, 25/08/2022**

**IL RESPONSABILE**  
**CARIBONI EVA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)





Rif. 09.11 fasc. 04/2021



## PROVINCIA DI COMO

### **“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE” SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Oggetto Ditta Casarin Rottami Srl con sede legale a Cantù via per Alzate 20/6. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R4) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Cantù via per Alzate 20/6. Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

LA DIRIGENTE DEL  
SETTORE TUTELA AMBIENTALE  
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
*(Dott.sa Eva Cariboni)*

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



## LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Ditta: Casarin Rottami Srl con sede legale a Cantù via per Alzate 20/6. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R4) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Cantù via per Alzate 20/6. Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

### VISTI:

- le Decisioni n. 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n. 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n. 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n. 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del D.P.R. 915/82;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- il D.lgs. 16 gennaio 2008 n° 4;
- il D.lgs. 3 dicembre 2010 n° 205;
- Il D.lgs. 24 giugno 2003 n° 209 e s.m.i.;
- il D.lgs. 25 luglio 2005 n° 151 e s.m.i.;
- il Regolamento del Consiglio (UE) 31 marzo 2011 n° 333/2011;
- il Regolamento del Consiglio (UE) 25 luglio 2013 n° 715/2013;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell'Ambiente;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n° 160 e s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- la L. 7 agosto 2012 n. 134;
- il D.P.C.M. 20 dicembre 2012;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n° U-0402843 del 21/09/2011;
- la D.G.R. n° 220 del 27 giugno 2005 e s.m.i.;
- la D.G.R. n° 3596 del 6 giugno 2012;
- la DGR n° 4174 del 30 dicembre 2020

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale, in forza dell'art. 16 della Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n° 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";



PRESO ATTO:

- che la ditta di che trattasi ha inoltrato alla Provincia di Como, in data 01/06/2021, tramite il portale: [procedimenti.servizirl.it](http://procedimenti.servizirl.it), SAUR 181855, istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R4) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Cantù via per Alzate 20/6, ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che la ditta Casarin Rottami Srl, ha prodotto integrazioni alla documentazione presentata in data 01/04/2022, 02/05/2022 e 28/07/2022;
- che l'impianto di che trattasi risulta già autorizzato all'attività di gestione rifiuti in forza del Provvedimento A.U.A. n° 517 del 23/11/2018, per l'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R4), e richiede nuova autorizzazione in procedura ordinaria ex art. 208 con modifiche;
- del Parere, obbligatorio e vincolante previsto dall' art. 34 della Legge 108 del 29/07/2021, in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) espresso da ARPA con nota prot. 131942 del 19/08/2021 e integrato con nota prot. 55460 del 06/04/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio, precisando che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto, sono riportati nell'Allegato Tecnico della Provincia di Como, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- la conferenza dei servizi conclusiva, tenutasi in data 14/06/2022, presso i competenti uffici della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 ha espresso parere favorevole con prescrizioni e chiarimenti, all'approvazione del progetto di che trattasi;
- l'ammontare totale della fidejussione calcolato sulla base dell'allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04 che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como è determinato in **€ 286.125,46** ed è relativo a:
- messa in riserva in ingresso, in uscita (R13) e stoccaggio intermedio di **1.500 m<sup>3</sup>** di rifiuti non pericolosi, pari a **€ 264.930,08**;
- trattamento (R4 – R12) di **7.500 t/a** di rifiuti non pericolosi: Operazioni di selezione/cernita e di recupero di materia pari a **€ 21.195,38**;
- l'istruttoria tecnico amministrativa, condotta ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. si è conclusa con valutazione favorevole ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato Tecnico sopra richiamato;

DA ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 e 33 della L. 127/97;

VISTO infine l'art. 107 commi 2° e 3° del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";



## DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art 208 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. sulla base del progetto approvato e della documentazione presentata, la ditta Casarin Rottami Srl con sede legale a Cantù via per Alzate 20/6, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R4) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Cantù via per Alzate 20/6, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico della Provincia di Como che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'istanza di che trattasi prevede il passaggio dell'attività di gestione rifiuti autorizzata con A.U.A. n° 517 del 23/11/2018, a quella autorizzata in procedure ordinarie ex art 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. senza interruzione dell'esercizio. A tal proposito la ditta Casarin Rottami Srl, dovrà dare comunicazione alla Provincia di Como dell'avvenuta realizzazione delle opere previste dalla presente autorizzazione, al fine di consentire gli eventuali controlli di competenza
3. di stabilire, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., che la durata dell'autorizzazione è di 10 (dieci) anni dalla data di emanazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;
4. in **€ 286.125,46** l'ammontare totale della fidejussione, calcolato sulla base dell'allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04, che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como, determinato come di seguito indicato:
  - messa in riserva in ingresso, in uscita (R13) e stoccaggio intermedio di **1.500 m<sup>3</sup>** di rifiuti non pericolosi, pari a **€ 264.930,08**;
  - trattamento (R4 – R12) di **7.500 t/a** di rifiuti non pericolosi: Operazioni di selezione/cernita e di recupero di materia pari a **€ 21.195,38**;e che tale cauzione debba essere valida oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi. La fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 19461/04. Tenuto conto che la ditta in questione esercita l'attività in regime di A.U.A. e l'esercizio non viene interrotto, la notifica del presente provvedimento è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie ivi previste;
5. di far presente che il presente atto produce gli effetti del 6° comma dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., trattandosi di impianto di gestione rifiuti che costituisce attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 177 comma 2 dello stesso D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. che l'efficacia del presente provvedimento sia subordinata al permanere della disponibilità delle aree interessate dall'impianto, da parte della ditta Casarin Rottami Srl;
7. che ogni modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como per la necessaria autorizzazione;



8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
9. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di emissione in atmosfera, di scarico in fognatura e/o nell'ambiente, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro e per ciò che concerne gli aspetti edilizi ed urbanistici connessi alla realizzazione delle opere oggetto di variante;
10. la notifica del presente provvedimento alla ditta Casarin Rottami Srl, al Comune di Cantù, all'A.R.P.A. – Dipartimento di Como, all'Ufficio d'Ambito di Como, alla Provincia di Como Settore Polizia Locale, al Ministero della Transizione Ecologica e ad ISPRA;

#### DÀ ATTO

11. che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. può avvalersi dell'A.R.P.A.;
12. che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate. In caso di revoca potrà essere disposta la bonifica, se necessaria, dell'area interessata;
13. che, a norma dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale:
  1. entro 60 giorni dalla notifica:
    - con ricorso al competente Tribunale delle Acque pubbliche, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche;
    - davanti al TAR nei casi residui;
  2. entro 120 giorni dalla notifica con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA DIRIGENTE DEL  
SETTORE TUTELA AMBIENTALE  
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
(Dott.sa Eva Cariboni)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Ditta Casarin Rottami Srl con sede legale a Cantù via per Alzate 20/6. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R4) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Cantù via per Alzate 20/6. Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

## **Allegato 1: Attività di Gestione Rifiuti:**

### **1. Descrizione dell'impianto.**

1.1 L'impianto occupa una superficie di circa **773 m<sup>2</sup>**, così suddivisi:

- superficie coperta con struttura esistente di tipo industriale con struttura in c.a. e pavimentazione impermeabile in cls, collocata all'interno di un complesso industriale/ artigianale, pari a **317 m<sup>2</sup>** di cui **22 m<sup>2</sup>** destinati ad uffici e **295 m<sup>2</sup>** destinati all'attività di gestione rifiuti;
- superficie scoperta pari a **456 m<sup>2</sup>** costituita da pavimentazione impermeabile;

L'area interessata dall'impianto risulta censita al N.C.T.R. e insiste sul mappale 17779, foglio 12 del censuario di Cantù e, sulla base della documentazione presentata, risulta in disponibilità alla ditta Casarin Rottami Srl, in base aa atto di proprietà;

1.2 La suddetta area ricade in zona "ZTP Zona a tessuto Prevalentemente Produttiva – Artigianale- Industriale", così come dichiarato dalla ditta in argomento sulla base dei contenuti del P.G.T. vigente nel Comune di Cantù;

1.3 L'assetto impiantistico autorizzato con il presente provvedimento è rappresentato sulla tavola di progetto n° 2b "Planimetria Configurazione Impianto" scala 1:100, datata luglio 2022, rev. 02 del 01/07/2022, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

1.4 Vengono effettuate operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi come di seguito indicate:

- Messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13);
- Trattamento ai fini del recupero (R12) di rifiuti non pericolosi
- Trattamento ai fini del recupero di materia (R4) di rifiuti non pericolosi;

1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

- Aree 1a – 1b – 1c : Deposito intermedio EoW in attesa di certificazione (R13);
- Aree 2° - 2b – 2c: Trattamenti ai fini del recupero (R4 – R12) e messa in riserva R13 finalizzata ai trattamenti;
- Area 3a - 3b - 3c: Messa in riserva (R13);



1.6 La capacità complessiva di stoccaggio (R13) è pari a **1.500 m<sup>3</sup>** così suddivisi:

DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA	LIMITI GIORNALIERI <sup>(1)</sup>
Messa in riserva (R13) in ingresso di rifiuti non pericolosi finalizzata a operazioni di selezione e cernita (R12) che danno origine a rifiuti da destinare alle successive operazioni di effettivo recupero e/o recupero di materia (R4) di rifiuti non pericolosi	500 m <sup>3</sup>	2.000 m <sup>3</sup>
Messa in riserva (R13) in uscita di rifiuti non pericolosi decadenti dalle operazioni di selezione e cernita (R12)	500 m <sup>3</sup>	
Stoccaggio intermedio dei rifiuti in attesa di certificazione EoW in area 1a - 1b – 1c	500 m <sup>3</sup>	-----

(1) = quantità massime istantanee imposte dal Provvedimento Dirigenziale n° 182/2021 del 12/03/2021 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. da intendersi non come dato medio, ma come limite massimo per ciascuna giornata di esercizio.

1.7 Il quantitativo totale di rifiuti sottoposti alle operazioni di trattamento (R4 – R12) è pari a: **7.500 t/a, pari a 50 t/g**, così suddivise:

DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA	LIMITI GIORNALIERI <sup>(1)</sup>
Operazioni di selezione/cernita (R12), finalizzata al recupero presso altri impianti e Operazioni di recupero di materia (R4)	7.500 t/a	50 t/g

(1) quantità massime istantanee imposte dal Provvedimento Dirigenziale n° 182/2021 del 12/03/2021 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. da intendersi non come dato medio, ma come limite massimo per ciascuna giornata di esercizio.

le operazioni di trattamento (R12 - R4) effettuate consistono nella Selezione e Cernita (R12), eseguita in parte manualmente in parte con l'ausilio di mezzi meccanici (benne a polipo, benne a cesoia, spella cavi ecc.) e riduzione volumetrica che non danno origine a End of Waste, ma a rifiuti da destinare alle successive operazioni di effettivo recupero e/o di Recupero di Materia (R4) che danno origine a End of Waste;



1.8 I tipi di rifiuti non pericolosi sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (E.E.R.):

<b>Recupero di rifiuti di ferro, acciaio e alluminio che danno origine a EoW</b>				
<b>Codici CER e limitazioni</b>	<b>OPERAZIONI SUL RIFIUTO</b>			<b>Caratteristiche degli EoW</b>
	<b>R13</b>	<b>R4</b>	<b>R12</b>	
10.02.10	X	X	X	Specifiche di cui all'allegato I e allegato II del Regolamento UE n°333/2011 e s.m.i. (ferro, acciaio e alluminio)
10.02.99 limitatamente a cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa	X	X	X	
10.08.99 limitatamente a cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa	X	X	X	
12.01.01	X	X	X	
12.01.02	X	X	X	
12.01.03	X	X	X	
12.01.04	X	X	X	
12.01.99 limitatamente a cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa	X	X	X	
15.01.04	X	X	X	
15.01.06	X	X	X	
16.01.06 limitatamente a carcasse già trattate equiparabili per caratteristiche ad altri rottami metallici	X	X	X	
16.01.17	X	X	X	
16.01.18	X	X	X	
16.02.14 ad esclusione dei rifiuti riconducibili ai RAEE ex D.lgs. 49/2014 e s.m.i.	X	X	X	
16.02.16 ad esclusione dei rifiuti riconducibili ai RAEE ex D.lgs. 49/2014 e s.m.i.	X	X	X	
17.04.02	X	X	X	
17.04.05	X	X	X	
17.04.07	X	X	X	
17.04.11	X	X	X	
19.01.18	X	X	X	
19.10.02	X	X	X	
19.12.02	X	X	X	
19.12.03	X	X	X	
20.01.40	X	X	X	



Recupero di rifiuti di rame, bronzo, ottone e altre leghe di rame che danno origine a EoW				
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO			Caratteristiche degli EoW
	R13	R4	R12	
10.08.99 limitatamente a cascami di lavorazione di rame, bronzo, ottone e altre leghe di rame	X	X	X	Specifiche di cui all'allegato I del Regolamento UE n°715/2013 e s.m.i.(Rame, Bronzo, Ottone e altre leghe di rame)
12.01.03	X	X	X	
12.01.04	X	X	X	
12.01.99 limitatamente a cascami di lavorazione di rame, bronzo, ottone e altre leghe di rame	X	X	X	
16.01.06	X	X	X	
16.01.18	X	X	X	
16.02.14 ad esclusione dei rifiuti riconducibili ai RAEE ex D.lgs. 49/2014 e s.m.i.	X	X	X	
16.02.16 ad esclusione dei rifiuti riconducibili ai RAEE ex D.lgs. 49/2014 e s.m.i.	X	X	X	
17.04.01	X	X	X	
17.04.07	X	X	X	
17.04.11	X	X	X	
19.10.02	X	X	X	
19.12.02	X	X	X	
19.12.03	X	X	X	
20.01.40	X	X	X	



Recupero di rifiuti di zinco che danno origine a EoW				
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO			Caratteristiche degli EoW
	R13	R4	R12	
11.05.01	X	X	X	materie prime secondarie per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI EN 14290:2004 e s.m.i. (zinco). In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei pareri di ARPA inerente la cessazione della qualifica di rifiuto
17.04.04	X	X	X	

Recupero di rifiuti di stagno che danno origine a EoW				
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO			Caratteristiche degli EoW
	R13	R4	R12	
17.04.06	X	X	X	materie prime secondarie per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI EN 10432:2011 e s.m.i. (stagno). In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei pareri di ARPA inerente la cessazione della qualifica di rifiuto

Recupero di rifiuti di piombo che danno origine a EoW				
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO			Caratteristiche degli EoW
	R13	R4	R12	
17.04.03	X	X	X	materie prime secondarie per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI EN 14057:2006 e s.m.i. (piombo). In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei pareri di ARPA inerente la cessazione della qualifica di rifiuto



Operazioni di Recupero che non danno origine a EoW		
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
02.01.04	X	X
11.01.14	X	X
11.02.06	X	X
11.02.99 limitatamente a cascami di lavorazione di metalli ferrosi e non ferrosi	X	X
11.05.99 limitatamente a cascami di lavorazione di metalli ferrosi e non ferrosi	X	X
15.01.01	X	X
15.01.02	X	X
15.01.03	X	X
15.01.05	X	X
16.01.16	X	X
16.01.22	X	X
16.08.01	X	X
17.02.03	X	X
19.12.04	X	X
20.01.01	X	X
20.01.36 ad esclusione dei rifiuti riconducibili ai RAEE ex D.lgs. 49/2014 e s.m.i.	X	X



## 1.9 Scheda Riassuntiva delle caratteristiche impianto:

<b>Scheda Riassuntiva Caratteristiche Impianto</b>	
Ragione sociale	Casarin Rottami Srl
Sede unità locale	Cantù via per Alzate 20/6
Tipologia autorizzazione	Autorizzazione Unica art. 208 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Processo di recupero	Messa in riserva (R13), trattamenti ai fini del recupero (R12) e trattamenti ai fini del recupero di materia (R4) che generano EoW.
Rifiuti (EER) coinvolti nelle operazioni di recupero che generano EoW	Vedi tabelle punto 1.8
EoW ottenuti	Specifiche di cui all'allegato I e allegato II del Regolamento UE n°333/2011 e s.m.i. Specifiche di cui all'allegato I del Regolamento UE n°715/2013 e s.m.i. Norme UNI EN 14290:2004 e s.m.i. (zinco). Norme UNI EN 10432:2011 e s.m.i. (stagno). Norme UNI EN 14057:2006 e s.m.i. (piombo).

**2. Prescrizioni.**

2.1 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, il Gestore deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure, anche in conformità ai disposti della Legge 116 dell'11 agosto 2014:

- a) acquisizione del relativo formulario di identificazione e eventuale idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- b) qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte IV del D.lgs. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della non pericolosità.

Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (*singolo produttore*), nel qual caso la verifica dovrà essere eseguita ad ogni variazione significativa del ciclo di origine e comunque con cadenza almeno semestrale.

- 2.2 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.3 la ditta dovrà ottemperare agli obblighi previsti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e alla documentazione relativa ove prevista (registri di carico e scarico, MUD, formulari) dalla vigente normativa in materia;
- 2.4 i materiali recuperati ed i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento, devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza.



- 2.5 le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.D.G. 7 gennaio 1998 n° 36, della Regione Lombardia ed in particolare:
- a) le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ovvero
    - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo la fauna e la flora;
    - senza causare inconvenienti da rumori od odori;
    - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
  - b) le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito e trattamento;
  - c) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti e percolamenti;
  - d) non sono consentite operazioni di lavaggio degli automezzi;
  - e) i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la dispersione;
  - f) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
  - g) le operazioni di stoccaggio (R13) devono essere effettuate mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- 2.6 non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.7 l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo il suo perimetro, dove tecnicamente possibile come previsto dal progetto approvato. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature o schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale;
- 2.8 la distribuzione planimetrica delle aree funzionali, rappresentate sulla tavola di progetto n° 2b "Planimetria Configurazione Impianto" scala 1:100, datata luglio 2022, rev. 02 del 01/07/2022, dovrà, in ogni caso, garantire il permanere di idonei spazi di manovra che consentano il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza ed un'agevole ed efficiente gestione delle attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 2.9 Al fine di una corretta ed efficiente effettuazione dei controlli sulla gestione dell'impianto, la ditta dovrà adottare un sistema di demarcazione (es. cartellonistica) che consenta un'istantanea individuazione delle aree rappresentate sulla tavola di progetto n° 2b "Planimetria Configurazione Impianto" scala 1:100, datata luglio 2022, rev. 02 del 01/07/2022;



- 2.10 Con riferimento ai rifiuti aventi codici dell'EER 16.02.14, 16.02.16 e 20.01.36, la ditta potrà esercitare le operazioni di stoccaggio e trattamento unicamente sui rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014 e s.m.i. Pertanto la ditta non potrà esercitare operazioni su rifiuti rientranti nel campo di applicazione dei RAEE;
- 2.11 i prodotti e/o le materie prime seconde ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere le caratteristiche stabilite ai sensi dell'art. 184 ter del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., come integrato e modificato dall'art.14 bis della Legge 128/2019. In particolare si rimanda alle specifiche per ciascuna tipologia di rifiuto riportate nella tabella del punto 1.8 e alle indicazioni contenute nel parere di ARPA, Dipartimento di Como, prot. 131942 del 19/08/2021 e integrato con nota prot. 55460 del 06/04/2022, che si allegano al presente provvedimento;
- 2.12 al termine delle operazioni di trattamento che generano EoW la ditta dovrà redigere la dichiarazione di conformità, prevista dall'art. 14 bis, lettera e), della Legge 128/2019, che attesti la cessazione di qualifica di rifiuto dei materiali trattati, utilizzando il modello riportato nell'Allegato B al Decreto di Regione Lombardia n° 12584 del 23/09/2021. La dichiarazione di conformità dovrà altresì accompagnare il trasporto di ogni carico di EoW destinato all'effettivo utilizzo per scopi specifici;
- 2.13 la ditta dovrà adottare tutte le precauzioni e gli accorgimenti tecnici al fine del contenimento delle emissioni diffuse;
- 2.14 i rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento dovranno essere conferiti agli impianti di recupero e/o smaltimento utilizzando i codici del EER appartenenti al capitolo 19, dell'allegato D al D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.15 Le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, prodotti dalla ditta nel corso dell'attività di recupero, devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 185bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 2.16 i rifiuti in uscita dall'impianto accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non direttamente connessi ad impianti di recupero o smaltimento;
- 2.17 i dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima e seconda pioggia dovranno, se necessario, essere opportunamente modificati rendendoli conformi a quanto previsto dal R.R. n° 4/2006 e la gestione delle acque di prima pioggia attuata secondo i criteri previsti dall'art. 7 dello stesso Regolamento Regionale. A tal proposito si rimanda all'Allegato 2 inerente agli Scarichi di Acque Reflue con Recapito in Fognatura;
- 2.18 le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili specificati dalle vigenti normative, nazionali e regionali, in materia di inquinamento acustico. La ditta dovrà comunque rispettare eventuali prescrizioni integrative impartite da ARPA;
- 2.19 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;



- 2.20 L'esercizio delle operazioni autorizzate deve essere conforme alla normativa igienico - sanitaria e di prevenzione degli infortuni vigente;
- 2.21 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Como.

### 3 Piani

#### 3.1 Piano di bonifica e di ripristino ambientale:

il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata che, in caso di rischio di potenziale contaminazione di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere coerente con quanto disposto dal titolo V del predetto D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Il ripristino dell'area ove insistono gli impianti deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

#### 3.2 Piano di emergenza:

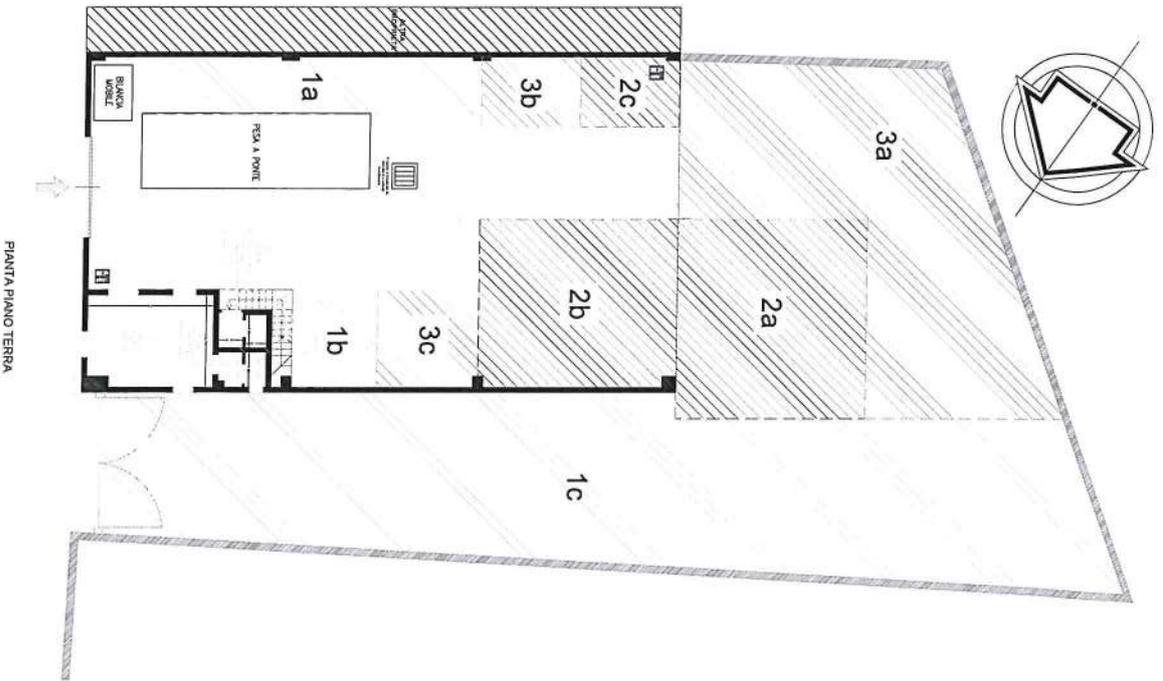
il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento di un piano di emergenza che dovrà contenere le informazioni previste dall' art. 26 bis della Legge n° 132 del 01/12/2018 e dalla Circolare del Ministero dell'Interno n° 3058 del 13/02/2019 e fissare gli eventuali adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei VV.FF. e di altri organismi.

### **Allegato 2: Scarichi di Acque Reflue con Recapito in Fognatura:**

1. Le caratteristiche, le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura dei reflui derivanti dall'impianto in questione sono contenute nel Provvedimento dell'Ufficio d'Ambito di Como n° 004\_208\_2022 del 09/06/2022, relativo a: Provvedimento endoprocedimentale per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne. Insediamento dell'azienda Casarin Rottami Srl in Comune di Cantù via per Alzate 20/6, che si allega al presente Allegato Tecnico quale parte integrante

LA DIRIGENTE DEL  
SETTORE TUTELA AMBIENTALE  
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
(Dott.sa Eva Cariboni)





AREA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO	SUPERFICIE (MQ)	VOLUME (MQ)
1a	Deposito Edw - R13 in attesa di ottenimento Edw	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	30	50
1b	Deposito Edw - R13 in attesa di ottenimento Edw	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	10	20
1c	Deposito Edw - R13 in attesa di ottenimento Edw	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	270	900
2a	Lavorazioni (R4 - R12) - R13 in attesa di lavorazione	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	60	100
2b	Lavorazioni (R4 - R12) - R13 in attesa di lavorazione	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	50	70
2c	Lavorazioni (R4 - R12) - R13 in attesa di lavorazione	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	10	20
3a	Messa in riserva R13 rifiuti non pericolosi	Cassonetti, fusti, ceste, big-bags ecc...	120	300
3b	Messa in riserva R13 rifiuti non pericolosi	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	10	10
3c	Messa in riserva R13 rifiuti non pericolosi	Cassoni, cassette, cassette, fusti, ceste, big-bags ecc...	15	30

Descrizione	Superficie (mq)	Volume (mq)	Superficie (mq)	Volume (mq)
1a	30	50	30	50
1b	10	20	10	20
1c	270	900	270	900
2a	60	100	60	100
2b	50	70	50	70
2c	10	20	10	20
3a	120	300	120	300
3b	10	10	10	10
3c	15	30	15	30

Cascarin Rottami S.r.l.

AUTORIZZAZIONE EX ART. 208

Via per Alcole, 20 - 22063 | Cantù (CO)

2b

1:100

1 luglio 2022


**Xenial S.r.l. Società Benefit**  
 Sede Legale: Milano, via Monte Rosa 21 - Sede Operativa: Como, via Bergamo 15  
 C.F. 04513480969 - P.I. 02455230969





PROVINCIA DI COMO  
SETTORE TUTELA AMBIENTALE  
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

**Servizio Rifiuti**

Tel. 031.230.447

Ref.: Arch. Paolo Negretti

e-mail: [paolo.negretti@provincia.como.it](mailto:paolo.negretti@provincia.como.it)

Rif. 09.11 fasc. 04/2021 ID = SAUR181855

Data e protocollo della PEC di trasmissione

**Oggetto:** Ditta Casarin Rottami Srl con sede legale in Cantù via per Alzate 20/6. Provvedimento della Provincia di Como n°145/2023 del 10/03/2023 di riduzione delle garanzie finanziarie previste dal Provvedimento della Provincia di Como n° 549/2022 del 25/08/2022, di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R4) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Cantù via per Alzate 20/6. Accettazione garanzie finanziarie.

**Trasmissione via p.e.c.**

[casarinrottami@pec.com](mailto:casarinrottami@pec.com)

[pratiche@pec.xennialsrl.it](mailto:pratiche@pec.xennialsrl.it)

[aato@pec.provincia.como.it](mailto:aato@pec.provincia.como.it)

[sportello.utenzeproduttive@pec.comoacqua.it](mailto:sportello.utenzeproduttive@pec.comoacqua.it)

[comune.cantu@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.cantu@pec.regione.lombardia.it)

[dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it)

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

[MATTM@pec.minambiente.it](mailto:MATTM@pec.minambiente.it)

Spett.le Ditta  
Casarin Rottami Srl  
Via per Alzate 20/6  
**22063 – CANTÙ**

Spett.le  
Ufficio d'Ambito  
della Provincia di Como  
Via Borgovico 148  
**22100 – COMO**

Spett.le  
Como Acqua Srl  
**22100 - COMO**

Egr. Sig.  
SINDACO  
del Comune di  
**22063 – CANTÙ**

Spett.le  
A.R.P.A. DIPARTIMENTO COMO-VARESE  
Sede provinciale di Como  
Via Einaudi, 1  
**22100 – COMO**

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Rifiuti e Inquinamento  
Via Cristoforo Colombo 44  
**0147 – ROMA**





---

PROVINCIA DI COMO  
SETTORE TUTELA AMBIENTALE  
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

---

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

[Posta Interna](#)

[coface@pec.coface.it](mailto:coface@pec.coface.it)

[dpasrl@legalmail.it](mailto:dpasrl@legalmail.it)

e, p.c.

Spett.le  
ISPRA  
Via Vitaliano Brancati 48  
**0144 – ROMA**

Spett.le  
Settore Polizia Locale  
**- SEDE**

Spett.le  
Coface Assicurazioni S.A.  
Agenzia Generale  
Via Cavour 13  
**22100 – VARESE**

Con la presente si comunica che la garanzia finanziaria n° 2380853 del 02/05/2023 della Società Coface Assicurazioni S.A., prestata a fronte del Provvedimento della Provincia di Como n° n°145/2023 del 10/03/2023 di riduzione delle garanzie finanziarie previste dal Provvedimento della Provincia di Como n° 549/2022 del 25/08/2022, di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R4) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Cantù via per Alzate 20/6, di titolarità di codesta ditta è da ritenersi conforme alle disposizioni della delibera della Giunta Regionale n° 19461 del 19 novembre 2004 e, di conseguenza, si provvede alla notifica dei citati provvedimenti di autorizzazione.

La presente nota va conservata in allegato al Provvedimento della Provincia di Como n° 549/2022 del 25/08/2022 e comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Questa Amministrazione rimane comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti

LA DIRIGENTE DEL  
SETTORE TUTELA AMBIENTALE  
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
(Dott.sa Eva Cariboni)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Riproduzione cartacea del documento informatico ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 sottoscritto digitalmente da

CARIBONI EVA il 16/08/2023 11:28:19

REGISTRO PROTOCOLLO: 2023 / 36533 del 16/08/2023

